

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1972

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Belotti e per il tesoro Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 19,05.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 266, concernente provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto del giugno 1972 » (169).

(Esame).

Riferisce il senatore Tambroni Armaroli, relatore alla Commissione. Sottolineati i disagi subiti dalle popolazioni marchigiane, soprattutto quelle di Ancona e di Falconara, colpite dal movimento tellurico del giugno scorso, l'oratore si sofferma, in particolare, sugli aspetti salienti del decreto-legge di cui si chiede la conversione, facendo presente che esso prevede la sospensione del corso dei termini perentori, legali e convenzionali, che sarebbero scaduti nel periodo compreso fra il 14 giugno ed il 30 settembre 1972; sospesa fino al 30 novembre 1972 è pure la scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e

degli altri titoli di credito aventi forza esecutiva.

Il provvedimento prevede inoltre, continua il senatore Tambroni Armaroli, un complesso di agevolazioni fiscali rivolte essenzialmente alla sospensione, fino al 28 febbraio 1973, della riscossione dei tributi diretti e delle relative sovrimposte ed addizionali. Il decreto-legge detta infine norme per la soppressione degli esami della sessione estiva nelle scuole elementari pubbliche dei comuni colpiti dal sisma.

Interviene quindi il senatore Boldrini, il quale rileva anzitutto la particolarità del fenomeno sismico che interessa Ancona ed i centri limitrofi, sottolineando come esso abbia un carattere di latente persistenza, tale da determinare un continuo allarme per le popolazioni marchigiane e rallentare notevolmente le attività economiche.

Espresso un giudizio negativo circa la serie di provvidenze previste dal decreto-legge, l'oratore passa ad illustrare alcuni emendamenti di cui è firmatario; in relazione all'articolo 1, concernente la sospensione dei termini, il senatore Boldrini propone l'aggiunta di quattro commi, in base ai quali le cambiali scadute o sospese, in forza delle disposizioni del decreto-legge, non sono gravabili di interessi di mora; gli oneri relativi sono posti a carico dello Stato, mediante la costituzione di un apposito fondo di 1 miliardo e 500 milioni di lire da iscriversi sullo sta-

to di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1972. Un secondo emendamento tende a sostituire, al secondo comma dell'articolo 8 le parole: « entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto » con le seguenti: « entro il 30 novembre 1972 ». Il senatore Boldrini illustra, infine, un ulteriore emendamento, che stabilisce una completa esenzione fiscale per le persone fisiche e giuridiche aventi sede nelle zone coinvolte nel terremoto, fino ad un reddito imponibile di 10 milioni di lire per gli anni 1972 e 1973.

Non essendovi altri iscritti a parlare, il presidente Martinelli dichiara chiusa la discussione generale.

Il relatore Tambroni Armaroli, replicando al senatore Boldrini, dichiara di condividere il quadro da lui tratteggiato circa le difficili condizioni in cui versano soprattutto i piccoli operatori economici delle Marche; i loro problemi tuttavia — nota l'oratore — dovranno trovare soluzione in provvedimenti legislativi di portata ben diversa da quello in discussione, limitato invece ad un primo, necessario intervento in materia di termini legali ed in campo fiscale. A tali provvedimenti, conclude il relatore, va affidata la predisposizione delle misure necessarie per la ricostruzione economica di Ancona e delle altre zone interessate al sisma.

Il sottosegretario Belotti, richiamandosi alla relazione introduttiva del disegno di legge, rileva come in essa sia già specificato il carattere di urgenza dei provvedimenti adottati col decreto-legge, riservandosi il Governo di adottare, in una fase successiva, gli interventi necessari a consentire la ripresa economica delle aree colpite dalle scosse telluriche.

Riferendosi agli emendamenti illustrati dal senatore Boldrini, il rappresentante del Governo dichiara di ritenere inaccettabile l'applicazione di una indiscriminata immunità fiscale ai contribuenti delle zone sinistrate, principio questo, osserva il sottosegretario Belotti, che oltre a determinare una contrazione del gettito tributario, presenta il rischio di operare inammissibili sperequazioni a danno di coloro che siano stati effettivamente colpiti dalla calamità.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli del decreto-legge.

Dopo che il senatore Cipellini ha dichiarato di ritirare un emendamento al primo comma dell'articolo 1, la Commissione accoglie un emendamento, proposto dal relatore Tambroni Armaroli, tendente a fissare al 15 settembre 1972 il termine inizialmente previsto al 30 settembre dal primo comma dello stesso articolo 1. Essendosi dichiarati favorevoli il relatore ed il rappresentante del Governo, viene quindi accolto, in una più adeguata formulazione, un emendamento suggerito dalla Commissione giustizia, in sede di espressione del parere sul disegno di legge.

La Commissione accoglie quindi, dopo espressione di parere favorevole da parte del sottosegretario Belotti, un emendamento presentato dal relatore Tambroni Armaroli, tendente a modificare il capoverso del secondo comma dell'articolo 1 nel modo seguente: « Limitatamente ai comuni di Ancona e Falconara per il periodo dal 14 giugno al 30 novembre 1972 e per gli altri comuni per il periodo dal 14 giugno al 15 settembre 1972 è sospesa la scadenza dei vaglia cambiari... ». È quindi accolto un ulteriore emendamento del relatore, in base al quale la parte finale dello stesso secondo comma risulta così formulato: « purchè siano già scaduti o vengano a scadere entro il 30 novembre 1972 e entro il 15 settembre 1972 ».

Sempre in relazione al testo dell'articolo 1, il senatore Boldrini dichiara di ritirare, riservandosi di ripresentarlo in Assemblea, l'emendamento aggiuntivo allo stesso articolo, in precedenza illustrato.

La Commissione approva quindi un emendamento a firma del senatore Paziienza, tendente ad aggiungere all'articolo 3, dopo la parola « curerà » la parola « gratuitamente »; tale emendamento, sottolinea il senatore Paziienza, tende a conferire carattere gratuito alle pubblicazioni curate dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Ancona, previste dallo stesso articolo 3.

Parimenti viene accolto, dopo che il relatore ed il rappresentante del Governo si sono dichiarati favorevoli, un emendamento sottoscritto dai senatori Paziienza e Bacchi, tendente a sostituire il testo dell'articolo 4 con il seguente: « Le pubblicazioni sulla

Gazzetta Ufficiale e nel Foglio Annunci legali della Provincia relative a procedure di ammortamento dei titoli di cui all'articolo 1, comma 2 e dei titoli rappresentativi di depositi bancari distrutti o smarriti in occasione del terremoto di cui all'articolo 1 del presente decreto, sono effettuate gratuitamente ».

In riferimento poi all'articolo 7, la Commissione accoglie una proposta di modifica avanzata, sempre in sede di espressione di parere, da parte della Commissione giustizia; in base ad essa il termine per la registrazione degli atti, di cui allo stesso articolo 7, viene fatto decorrere, anzichè dall'entrata in vigore del decreto-legge, dal momento dell'entrata in vigore della legge di conversione.

Il relatore Tambroni Armaroli presenta quindi un emendamento all'articolo 8, tendente a limitare ai contribuenti dei comuni di Ancona e Falconara la sospensione della riscossione dell'imposta sul reddito che invece lo stesso articolo estende a tutti i Comuni elencati all'articolo 1 del decreto-legge. Dopo breve intervento del senatore Boldrini, che si dichiara contrario e dopo che il rappresentante del Governo afferma di rimettersi alle decisioni della Commissione, l'emendamento, posto ai voti, non è accolto.

A firma del senatore Boldrini, viene poi presentato un emendamento al secondo comma dello stesso articolo 8, in base al quale le domande per la sospensione della riscossione dei tributi possono essere presentate entro il 30 novembre 1972 invece che entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge. Dichiaratisi favorevole il relatore ed essendosi il rappresentante del Governo rimesso alla Commissione, l'emendamento, messo in votazione, è approvato.

Viene posto quindi in discussione un articolo aggiuntivo, proposto dal senatore Boldrini e da lui in precedenza illustrato, in base al quale le persone fisiche e giuridiche residenti nei comuni di Ancona e di Falconara sono esentate dall'imposizione dei tributi diretti fino ad un reddito imponibile di lire 10 milioni per gli anni 1972 e 1973.

Il senatore Pazienza si dichiara favorevole all'emendamento. Il relatore Tambroni Armaroli, pur ritenendo opportuna la norma

di detassazione prevista, afferma che essa trova una più logica collocazione nel contesto dei provvedimenti di risanamento e incentivazione economica a favore delle Marche, di cui auspica una sollecita predisposizione.

Dopo brevi dichiarazioni del senatore Patrini, contrario all'emendamento proposto dal senatore Boldrini, il sottosegretario Bellotti, replicando a sua volta, rileva che la creazione di isole di totale immunità fiscale, oltre ad avere delicati risvolti sotto il profilo costituzionale, rappresenta un elemento eversivo del vigente sistema tributario; in base a tale considerazione, conclude invitando il proponente a ritirare il suo emendamento. Il senatore Boldrini accoglie la richiesta, dichiarando che si riserva di ripresentare in Assemblea l'emendamento.

Infine la Commissione, a maggioranza, conferisce al senatore Tambroni Armaroli mandato di riferire favorevolmente all'Assemblea e di richiedere, a norma dell'articolo 77, secondo comma, del Regolamento, l'autorizzazione alla relazione orale.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 26 luglio, alle ore 9,30, per l'esame dei disegni di legge nn. 110 e 137, già all'ordine del giorno della Commissione nella seduta odierna, nonchè per lo svolgimento di una interrogazione.

La seduta termina alle ore 21,40.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1972

*Presidenza del Vice Presidente
SCIPIONI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Iozzelli.

La seduta ha inizio alle ore 18,10.

IN SEDE CONSULTIVA

« Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione » (231).

(Parere alla 11^a Commissione).

Dopo che il presidente Scipioni ha espresso, rendendosi interprete dei sentimenti dei commissari, l'imbarazzo della Commissione nel dover affrontare l'esame del disegno di legge in un periodo brevissimo dal momento in cui lo stesso è stato portato a conoscenza, riferisce il senatore Azimonti, designato estensore del parere, esprimendo un giudizio favorevole. Egli rileva che il provvedimento estende opportunamente i benefici previsti dalla legge 5 novembre 1968, n. 1115 — in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione — che si è già mostrata valida in passato.

Segue quindi il dibattito.

Il senatore Chinello si dichiara decisamente contrario, sostenendo che il disegno di legge non mira a venire incontro alle esigenze dei lavoratori e a salvaguardare i livelli di occupazione, ma tende a far gravare sullo Stato il finanziamento della ristrutturazione delle industrie, la quale continua a muoversi nel senso dello sviluppo capitalistico. A suo avviso, il provvedimento rivela la strategia dell'attuale Governo, intesa a contrastare gli obiettivi che i lavoratori si apprestano a conseguire con i prossimi rinnovi contrattuali, ed è indicativo, ancora una volta, dell'intenzione di non mutare gli indirizzi fondamentali della politica economica. L'oratore passa poi a criticare alcuni punti particolari del disegno di legge: lamenta che siano attribuiti dall'articolo 1 eccessivi poteri al Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito alla concessione dell'integrazione salariale e si dichiara contrario alla disposizione del secondo comma dell'articolo 2, che dà diritto alle aziende di richiedere il rimborso alla Cassa integrazione guadagni dell'indennità di anzianità. Il senatore Chinello muove infine critiche all'articolo 9 che, a suo parere, agevolerebbe in prevalenza le grandi imprese invece di aiu-

tare, come sarebbe necessario, soltanto le aziende minori.

Il senatore Alessandrini, premesso che l'unica, effettiva soluzione alla crisi in atto non può essere altro che l'aumento dei livelli produttivi, si dichiara favorevole al disegno di legge, che si preoccupa concretamente di affrontare (egli rileva) la difficile congiuntura nel settore industriale; non esclude peraltro l'opportunità di perfezionare il provvedimento (ad esempio, a suo parere, dovrebbero essere snellite le procedure previste nell'articolo 1).

Il senatore Piva, dopo aver affermato che il provvedimento ha carattere prevalentemente congiunturale (è cioè uno strumento inadeguato rispetto ai problemi strutturali dell'economia italiana), muove una serie di rilievi critici: occorre, a suo avviso, snellire le procedure di intervento; bisognerebbe favorire soprattutto le piccole imprese, che costituiscono la grande maggioranza delle aziende nazionali (mentre l'articolo 9 sembra rivolto essenzialmente ad agevolare le aziende di grandi dimensioni); dovrebbero essere precisate le modalità di applicazione delle provvidenze di carattere tributario e creditizio richiamate nell'articolo 9 (anzichè lasciare che le stesse siano determinate con decreto ministeriale); al riguardo, sostiene che dette modalità dovrebbero essere le stesse previste nella legge a favore dell'industria tessile.

Il senatore Catellani si dichiara sostanzialmente favorevole al provvedimento, che (egli afferma) estende la portata della legge n. 1115 del 1968, già in passato dimostratasi effettivamente utile; riservandosi di presentare emendamenti in Assemblea, esprime infine il suo consenso a che sia inviato alla Commissione di merito parere favorevole con le osservazioni emerse.

Il senatore Merloni, dichiarandosi favorevole al disegno di legge, ne sottolinea il carattere non semplicemente congiunturale, osservando che esso mira a sovvenire contemporaneamente alle esigenze dei lavoratori e a quelle delle imprese in un difficile momento di trasformazioni industriali. Il senatore Mancini afferma, invece, che il disegno di legge, lungi dal favorire il rilancio

economico, si tradurrà in uno stimolo al ridimensionamento aziendale, trascurando il problema fondamentale del mantenimento dei livelli occupazionali; in particolare, chiede al rappresentante del Governo di precisare se tra le beneficiarie del provvedimento sono da comprendersi anche le imprese artigiane.

Il presidente Scipioni riconosce — per quanto concerne l'articolo 9 — la necessità di agevolare soprattutto le piccole imprese e prospetta l'eventualità di modificare il secondo comma dell'articolo (il quale prevede che, in caso di conversione dell'azienda, la nuova attività produttiva debba essere realizzata nell'area della stessa provincia); a suo avviso, non sembra opportuno far riferimento ad un concetto vago e di diversa estensione territoriale da caso a caso, come la provincia; meglio sarebbe richiamarsi ad un concetto di distanza.

Replicando agli oratori intervenuti, il senatore Azimonti, riafferma il suo parere sostanzialmente favorevole al disegno di legge, di cui riconosce — contrariamente a quanto affermato dai senatori comunisti — il carattere sociale e di effettiva agevolazione nei confronti dei lavoratori. È peraltro d'accordo su alcune osservazioni formulate e cioè sulla necessità di snellire le procedure di cui all'articolo 1; sull'opportunità di chiarire i limiti della territorialità cui fa riferimento il secondo comma dell'articolo 9 e sulla necessità di specificare almeno i principi informativi in base ai quali dovranno svolgersi le modalità di applicazione delle provvidenze tributarie e creditizie sancite nello stesso articolo 9. Non condivide invece la proposta di non concedere alle aziende il rimborso dell'indennità di anzianità, poiché altrimenti si caricherebbero le imprese di un ingiusto onere proprio nel momento di loro maggiore difficoltà.

Il sottosegretario Iozzelli sottolinea le finalità sociali del provvedimento, che tende anzitutto a non far pagare ai lavoratori il costo della difficile situazione in cui versano le industrie; in particolare, egli rileva che il disegno di legge si pone l'obiettivo di agevolare tutte le imprese — e quindi non prevalentemente le grandi aziende — e che

le disposizioni contenute all'articolo 9 sulle modalità di applicazione delle provvidenze di carattere tributario e creditizio sono da ritenersi collegate a quelle stabilite in favore dell'industria tessile. Gli sembra inoltre accettabile che, nell'erogazione dei benefici, il criterio occupazionale sia considerato come elemento preferenziale.

La Commissione, infine, a maggioranza, conferisce al senatore Azimonti l'incarico di riferire favorevolmente alla Commissione di merito, con le osservazioni emerse nel dibattito.

La seduta termina alle ore 19,55.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento del sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Istituzione di una seconda università statale in Roma » (58), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri (*alle Commissioni riunite 7^a e 8^a*);

« Estensione dei benefici per i trattamenti fitosanitari alle coltivazioni di tabacco previsti dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910 » (105), d'iniziativa dei senatori Ferrari ed altri (*alla 9^a Commissione*);

« Istituzione di una seconda Università statale in Roma » (141), d'iniziativa dei senatori Falcucci Franca ed altri (*alle Commissioni riunite 7^a e 8^a*);

« Contributo straordinario a favore della economia maltese » (174) (*alla 3^a Commissione*);

« Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione » (231) (*alla 11^a Commissione*);

« Miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli » (232) (*alla 11^a Commissione*);

b) *parere contrario sul disegno di legge:*

« Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e misure di prevenzione e cura » (4), d'iniziativa del senatore Torelli (*alla 12^a Commissione*).

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Lepre, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Modifiche e integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione » (231) (*alla 11^a Commissione*);

« Miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli » (232) (*alla 11^a Commissione*).

AGRICOLTURA (9^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mazzoli, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:

« Miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli » (232) (*alla 11^a Commissione*);

« Estensione ai lavoratori agricoli autonomi delle provvidenze della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, prorogata con la legge 12 marzo 1968, n. 260, recante norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti » (146), d'iniziativa dei senatori Zugno ed altri (*alla 8^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 10,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

TORELLI. — Modifica dell'articolo 8 della legge 16 luglio 1962, n. 922, relativo alla promozione a cancelliere capo della Corte di cassazione e qualifiche equiparate (30).

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. TORELLI. — Modifica dell'articolo 8 della legge 16 luglio 1962, n. 922, relativo alla promozione a cancelliere capo della Corte di cassazione e qualifiche equiparate (30).

2. COPPOLA. — Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori e delle spese spettanti ai notai (69).

3. CIFARELLI. — Sanzioni penali per il reato di pirateria aerea (60).

3ª Commissione permanente
(Affari esteri)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 10

Interrogazioni.

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Contributo straordinario a favore dell'economia maltese (174).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 10,30

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

1. NENCIONI ed altri. — Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, recante norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati, ai lavoratori delle aziende private ex combattenti (14).

2. CATELLANI ed altri. — Applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici a favore dei dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati, agli internati militari (50).

3. LI VIGNI ed altri. — Estensione a tutti i lavoratori combattenti ed assimilati dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 (55).

4. ALBARELLO e MAFFIOLETTI. — Elevazione del limite di età per l'ammissione a pubblici concorsi a favore dei cittadini che hanno prestato servizio militare obbligatorio (62).

5ª Commissione permanente
(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 10,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

COLAJANNI ed altri. — Disciplina degli Enti di gestione delle partecipazioni statali (85).

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Elezione unilaterale diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo (1).

2. PIERACCINI ed altri. — Concessione di un contributo alla « Biennale di Venezia » per il 1972 (31).

3. PIERACCINI ed altri. — Contributo all'Istituto per gli affari internazionali con sede in Roma (57).

4. SIGNORELLO ed altri. — Concessione di un contributo straordinario per le celebrazioni del Beato Angelico (113).

6ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 9,30

Interrogazione.

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 285, recante ulteriore proroga di agevolazioni tributarie in materia di edilizia (137).

2. Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 276, concernente ul-

teriore proroga del termine di validità del decreto-legge 12 maggio 1971, n. 249, convertito nella legge 4 luglio 1971, n. 427, recante modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi (110).

10ª Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 10

Comunicazioni del Ministro dell'industria, commercio e artigianato, riguardanti la situazione della Montedison.

11ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione (231).

2. Miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposi-

zioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli (232).

3. ALBARELLO e MERZARIO. — Decorrenza dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, recante modifica alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sull'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e sostanze radioattive (68).

Giunta

per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 18

Votazioni per la nomina del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Segretari.

**Commissione parlamentare
per le questioni regionali**

Mercoledì 26 luglio 1972, ore 16

Comunicazioni del Ministro per i problemi relativi all'attuazione delle Regioni.

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 24*